

COMUNE BARETE, GIUDICE DA' RAGIONE A MINORANZA: "NON C'È STATA DIFFAMAZIONE CONTRO LA MAGGIORANZA"

28 Settembre 2020



L'AQUILA - Lo scontro politico tra maggioranza e opposizione al Comune di Barete finisce davanti al giudice di pace che ha dato ragione ai consiglieri di minoranza. L'azione è stata promossa, per una presunta diffamazione, contro i tre consiglieri comunali di minoranza: Claudio Gregori, Raffaella Curtacci e Giuseppe Chiaravalle.

La denuncia è stata presentata dal sindaco, Leonardo Gattuso e dall'intera maggioranza composta da Federico Capanna, Alfredo Cervelli, Maurizio Ferrante, Gregorio Fioravanti, Settimio Santucci, Andrea Sciarra e Priscilla Valente.

Tutto ha avuto origine dalla sollecitazione che la minoranza ha rivolto al prefetto dopo le difficoltà riscontrate per acquisire atti e informazioni dagli uffici comunali, circostanza che avrebbe prodotto la necessità di presentare numerose interrogazioni durante i lavori del consiglio. Per il sindaco questa richiesta avrebbe avuto contenuti diffamatori.

L'avvocato difensore della minoranza, Vincenzo Salvi, nel corso del dibattimento ha sostenuto che i consiglieri si erano limitati a esercitare il legittimo diritto di critico, secondo quanto previsto dalla Costituzione relativamente alla manifestazione libera del pensiero. Eccependo, peraltro, il ritardo della presentazione della denuncia, oltre i tre mesi. Il giudice ha accettato questa tesi, dando ragione alla minoranza.